



# Piano di Gestione delle Acque: uso efficiente e sostenibile delle acque per uso agricolo

**Andrea Braidot**

Autorità di Bacino fiumi Alto Adriatico

San Vito al Tagliamento, 12 maggio 2015



## Cosa ci chiede la Commissione Europea

(Report sull'attuazione della direttiva quadro acque, 2012)

- L'agricoltura esercita una **pressione significativa** sulle risorse idriche
- E' necessaria una **chiara strategia** che definisca le misure di base/obbligatorie cui tutti gli agricoltori devono conformarsi e le misure supplementari che possono essere finanziate; tale strategia andrebbe messa a punto con la comunità degli agricoltori, al fine di garantire la realizzabilità tecnica e l'accettazione
- E' necessaria una **base di riferimento molto chiara**, in modo che ogni agricoltore conosca le regole e la strategia possa essere adeguatamente divulgata e applicata
- Il **recupero dei costi** deve essere presentato in modo trasparente anche per il settore agricolo, e deve comprendere anche i costi ambientali e della risorsa
- Si devono fornire informazioni sulla **funzione incentivante della tariffazione** dell'acqua per tutti i servizi idrici, per garantire un utilizzo efficiente delle risorse
- Deve essere preso in considerazione il **principio "chi inquina paga"**



## Il progetto di aggiornamento del piano di gestione delle acque del Distretto idrografico delle Alpi Orientali

- Pubblicato il 23 dicembre 2014 sul sito **www.alpiorientali.it**
- Attualmente in fase di consultazione pubblica (sei mesi)
- Il piano dovrà essere pubblicato entro **dicembre 2015**
- La conformità del piano di gestione alla direttiva quadro acque (politica tariffaria per l'acqua, recupero dei costi, ...) costituisce, ai sensi del regolamento UE 1305/2013, elemento di **condizionalità ex-ante** per l'erogazione dei fondi comunitari di sostegno allo sviluppo rurale





## Le misure del piano di gestione delle acque nel settore agricolo

### ➤ Misure di base:

- Attuazione della direttiva nitrati
- Attuazione della direttiva sull'utilizzazione agricola dei fanghi in agricoltura

### ➤ Altre misure di base:

- Politiche dei prezzi incentivanti all'uso efficiente e per l'adeguato recupero dei costi
- Misure volte a garantire un impiego efficiente e sostenibile in agricoltura
- Misure di protezione dei corpi idrici destinati alla produzione di acqua potabile
- Misure di controllo dell'estrazione di acque superficiali e sotterranee
- Controllo dell'inquinamento da fonti puntuali e da altri fonti diffuse
- Misure per eliminare/ridurre l'inquinamento delle sostanze prioritarie
- Misure per evitare l'impatti degli episodi di inquinamento accidentale

### ➤ Misure supplementari:

- Misure supplementari: il Programma di sviluppo rurale (misure 1, 2, 4, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 16, 19)



## Politiche dei prezzi incentivanti all'uso efficiente e per l'adeguato recupero dei costi

- OBIETTIVO:** Dare attuazione al principio “chi inquina (usa) paga” attraverso politiche incentivanti e un adeguato recupero dei costi
  
- AZIONE PROPOSTA:** Definizione di quattro misure/obiettivo, definite a scala distrettuale, la cui attuazione sarà esplicitata dalle Regioni/Province Autonome sulla base delle caratteristiche e peculiarità locali.
  
- FINALITA':**
  - accrescere la conoscenza sui consumi reali (**misura/obiettivo 1**)
  - rendere la gestione irrigua più efficiente e congrua con le esigenze agronomiche del territorio (**misura/obiettivo 2**)
  - internalizzare i costi ambientali e della risorsa nel canone di concessione (**misura/obiettivo 3**)
  - attivare politiche economiche che incentivino l'uso efficiente della risorsa (**misura/obiettivo 4**)



## Misura/obiettivo 1: Accrescere la conoscenza sui reali volumi utilizzati nel settore agricolo

### Obiettivo a scala distrettuale:

- Definire gli obblighi di installazione dei dispositivi di misura
- Installare i dispositivi di misura e registrazione su tutte le opere di derivazione ad uso irriguo gestite dai Consorzi di bonifica
- Definire le modalità di gestione dei dati rilevati, ai fini del controllo da parte dell'autorità concedente e per la definizione/aggiornamento del bilancio idrico

### Iniziative da attivare:

- Definizione degli obblighi di misura (art. 95 del D.Lgs. 152/2006)
- Installazione dei misuratori per i **nuovi investimenti finanziati** con fondi comunitari (art. 46 Regolamento UE 1305/2013)
- Installazione dei misuratori per le **nuove concessioni ed i rinnovi** e invio periodico all'Autorità concedente
- Implementazione ed aggiornamento del sistema SIGRIA



## Misura/obiettivo 2: Rendere la gestione irrigua più efficiente

### Obiettivo a scala distrettuale:

➤ Attivare iniziative legate all'efficienza, alla consapevolezza ed al risparmio idrico nell'ambito dei territori gestiti dai consorzi irrigui per almeno il 20% della SAU a ruolo irriguo (o del totale delle aziende irrigate)

### Iniziative da attivare:

- Utilizzazione di applicativi su piattaforma informatica che permettano di verificare i consigli irrigui, ottimizzando e migliorando la distribuzione irrigua (esempio IRRIMANAGER)
- **Aggiornamento del fabbisogno irriguo** per singole colture, a livello di comprensorio irriguo, in base alle effettive esigenze colturali, ottimizzando, in termini temporali e quantitativi, la gestione dei turni irrigui)
- **Revisione delle concessioni irrigue**, in base all'aggiornamento dei fabbisogni
- Realizzazione di **bacini irrigui** per consentire una maggiore elasticità nella gestione dei turni irrigui
- Attivazione di **servizi di supporto agli agricoltori** da parte dell'amministrazione regionale
- Collaborazione tra Consorzi e strutture altamente specializzate con funzione di supporto tecnico
- **Interconnessione delle reti principali** e dei bacini di accumulo esistenti



## Misura/obiettivo 3: Internalizzare i costi ambientali e della risorsa nel canone di concessione

### ❑ Obiettivo a scala distrettuale:

➤ Valutare i costi ambientali e della risorsa determinati dagli usi agricoli, con conseguente rimodulazione dei canoni di concessione, anche alla luce delle linee guida nazionali ed in attuazione dell'art. 154, comma 3, del D.Lgs. 152/2006

### ❑ Iniziative da attivare:

➤ Valutazione dei **costi ambientali** e dei **costi della risorsa** per i Consorzi di bonifica, tenuto anche conto delle positive esternalità ambientali dell'irrigazione sul territorio

➤ **Revisione dei canoni di concessione**, alla luce dei nuovi elementi emersi dall'analisi economica del costo dell'acqua, contemperando anche le esigenze sociali relative al sostegno del modo agricolo

➤ Eventuale **modulazione del costo ambientale** in funzione dell'impatto che il prelievo irriguo esercita sul corpo idrico





## Misura/obiettivo 4: Attivare politiche economiche incentivanti per un uso efficiente della risorsa

### Obiettivo a scala distrettuale:

➤ Attivare iniziative di premialità di carattere economico per incentivare le pratiche irrigue virtuose, nell'ambito del territorio gestiti dai Consorzi irrigui, per una superficie (o numero di aziende) pari al 20% della SAU a ruolo irriguo (o totale aziende irrigue)

### Iniziative da attivare:

- **Differenziare il canone di concessione** sulla base della presenza di una misurazione capillare delle portate derivate e di sistemi irrigui a basso consumo ed elevata efficienza
- Introduzione di un **sistema di recupero dei costi consortili** con caratteristiche **incentivanti**
- **Riduzione del canone di concessione** rispetto al valore stabilito in misura proporzionale tra volumi estratti e volumi concessionati, nel caso in cui la portata di concessione sia già rivalutata in base agli effettivi fabbisogni irrigui
- In fase di redazione delle graduatorie per la concessione di contributi pubblici, riconoscimento di una **maggiorazione sul punteggio nel caso** in cui sia dimostrato un consumo effettivo inferiore a quello concesso.



## Misure per promuovere l'uso efficiente e sostenibile delle acque

- **rinnovo e rivalutazione delle concessioni irrigue** giunte a scadenza
- aumento delle **capacità di invaso** (serbatoi esistenti, utilizzo delle cave dismesse nella media e bassa pianura, rete di drenaggio, bacini inter-aziendali)
- **riconversione irrigua della rete consortile**, con destinazione, almeno parziale dei volumi risparmiati ai corsi d'acqua superficiali o per la riduzione degli eventuali emungimenti da falda
- analisi di fattibilità delle possibili azioni di mitigazione delle pressioni idromorfologiche che insistono sul fiume **Tagliamento a valle di Ospedaletto**
- riutilizzo delle **acque reflue depurate** (?)
- definizione/aggiornamento del **bilancio idrico**



## Misure di tutela dei corpi idrici in relazione all'uso idroelettrico: Derivazioni idroelettriche su rete irrigua

- **non** devono essere **elemento di condizionamento** per la gestione e l'utilizzo irriguo
- in caso di **riduzione della competenza irrigua**, il concessionario nulla deve pretendere a meno dell'aggiornamento del canone di concessione
- in caso di **deficit idrico o di razionamento della risorsa idrica**, la derivazione può essere temporaneamente sospesa o ridotta
- il rilascio sia commisurato al **raggiungimento/mantenimento del buono stato/potenziale ecologico**
- nei corpi idrici caratterizzati quali **artificiali**, non solo in quanto ad **assetto strutturale** ma anche in quanto ad **assetto gestionale** (periodico assoggettamento alle asciutte) si può prescindere dai requisiti di continuità idraulica ed idrobiologica



*Grazie per l'attenzione*